



INDICE

()	3	FΔ	T	TO	PΙ	CH	ΙΔ	VF	PER	ΙΔ	DIS	0	PS.	Δ	ID	ΡI	CA
L	J	J		`	\mathbf{I}	\mathbf{R}	\mathbf{c}		V	PER		K I S		K J	$\overline{}$	ı	\mathbf{R}	VA

- 04 **IN SINTESI**
- 05 **RISORSE NIVALI**
- 06 INVASI MONTANI
- 07 PIOVOSITÀ
- 08 <u>DISTRIBUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI</u>
- 09 SITUAZIONE DEI CORSI D'ACQUA
- 10 ACQUE SOTTERRANEE
- 11 ANOMALIA DI TEMPERATURA
- 12 INDICE S.P.E.I. A TRE MESI
- 13 <u>INDICATORI SINTETICI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA</u>



FATTORI CHIAVE PER LA RISORSA IDRICA

DISPONIBILITÀ DI RISORSA







In copertina ogni mese sarà presente una valutazione della disponibilità di risorsa in base all'andamento dei fattori chiave qui sotto indicati:





IN SINTESI

DICEMBRE 2024

PRECIPITAZIONI

Pioggia e Neve



Nel mese di dicembre sulla Regione Veneto sono cadute precipitazioni inferiori alla media storica confermando la tendenza siccitosa iniziata a novembre.

A livello annuale nel 2024 le precipitazioni sono state complessivamente più abbondanti della media e distribuite con un andamento descritto nella tabella qui sotto.



ANNO	MESE	PRECIPITAZIONI OCCORSE (mm)	PRECIPITAZIONI MEDIE (mm)	ANDAMENTO (mm)
2024	dicembre	59	81	-22
2024	novembre	10	135	-125
2024	ottobre	256	110	146
2024	settembre	198	105	93
2024	agosto	66	102	-36
2024	luglio	83	91	-8
2024	giugno	129	96	33
2024	maggio	274	117	157
2024	aprile	77	92	-15
2024	marzo	163	64	99
2024	febbraio	170	58	112
2024	gennaio	82	59	23

Nel mese sono stati registrati apporti di neve fresca in più giorni, anche se complessivamente la copertura nevosa al 31/12/2024 sulla montagna veneta è limitata a poco del 20% del territorio montano.

Il riempimento dei serbatoi montani è a livelli regolari per il periodo. (riferimento dati Arpav)

TEMPERATURA



Il mese è stato complessivamente mite, soprattutto nelle aree montane rispetto alle medie storiche del periodo.



RISORSE NIVALI



Nel mese sono caduti circa 50 cm di neve fresca a 2000 m nelle Dolomiti, 30 cm di neve a 1600 m nelle Prealpi bellunesi e circa 80 cm nelle Prealpi vicentine e veronesi.

Al giorno 31/12 comunque la copertura nevosa risultava scarsa a causa dei processi di fusione che hanno interessato i ridotti spessori di neve e anche a causa del vento che per sublimazione ha ridotto di molto la copertura stessa.

Da inizio ottobre, il deficit di precipitazione nevosa è del 55%, pari a circa 100 cm in quota nelle Dolomiti e di 55 cm nelle Prealpi con notevoli ripercussioni sugli spessori del manto nevoso. (Arpav)



INVASI MONTANI





INVASI sul bacino del BRENTA						
VOLUME INVASATO	21 Milioni di mc - 57%					
INVASI	Corlo					
VOLUME UTILE	38 milioni di mc					



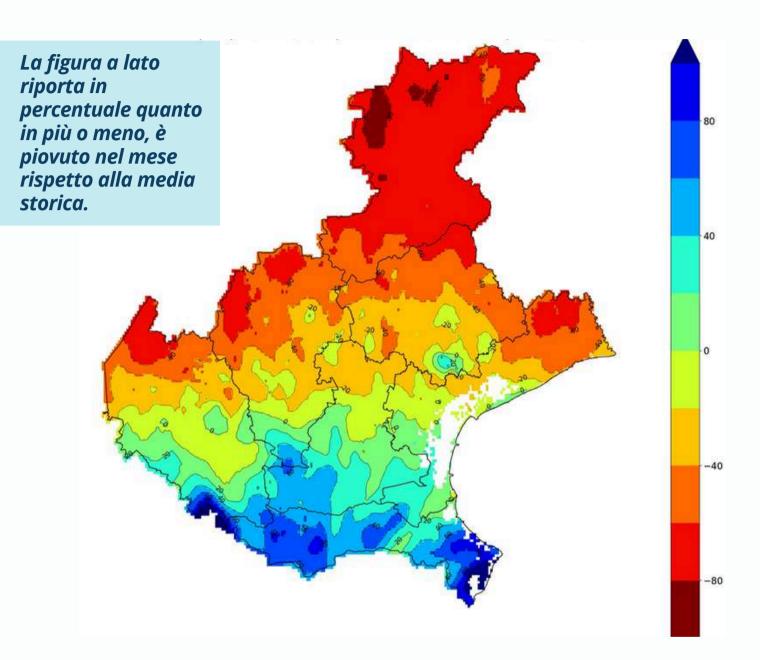
INVASI sul bacino del PIAVE							
VOLUME INVASATO	98 Milioni di mc - 59%						
INVASI	Pieve di Cadore, Mis e S. Croce						
VOLUME UTILE	167 milioni di mc						



INVASI sul bacino dell'ADIGE							
VOLUME INVASATO	dato non pervenuto						
INVASI	S. Giustina, S. Valentino-Resia, Vernago, Zoccolo, Gioveretto e Stramentizzo						
VOLUME UTILE	393 milioni di mc						

PIOVOSITÀ



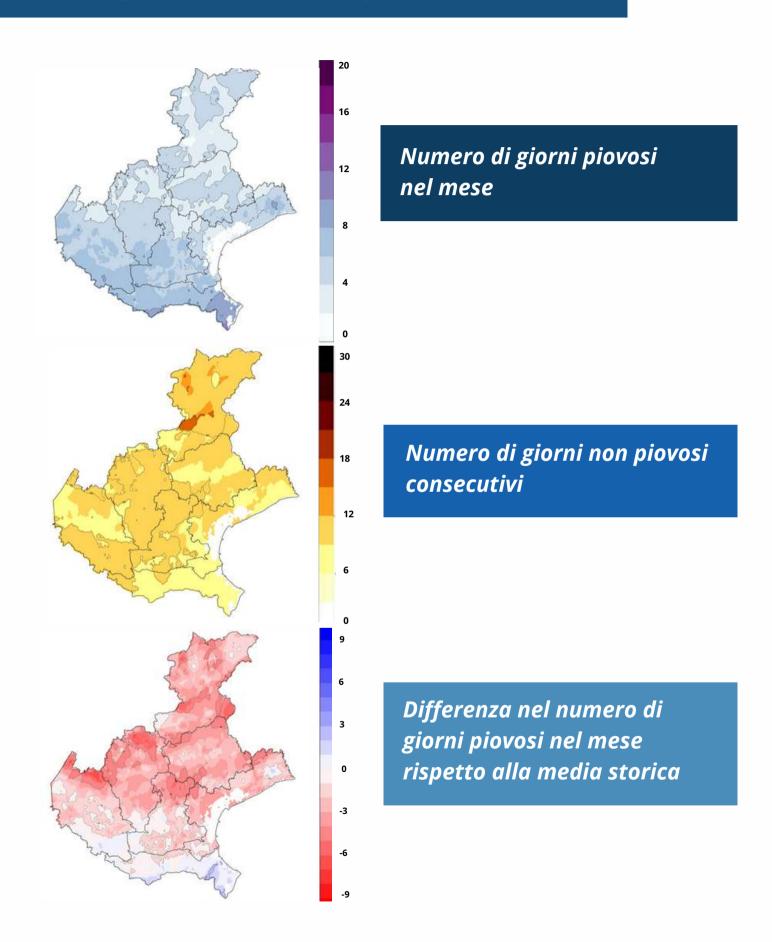


Le stime prodotte da ARPAV rilevano che sono caduti mediamente in Veneto 59 mm di precipitazione contro la media del periodo 1994-2023 di 81 mm, per cui gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale sono inferiori alla media di -28%.

Risulta piuttosto marcato l'ammanco di precipitazioni nell'area montana e dell'alta pianura.

DISTRIBUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI





SITUAZIONE DEI CORSI D'ACQUA Portata media del mese



Andamento delle portate (mc/s) - media del mese

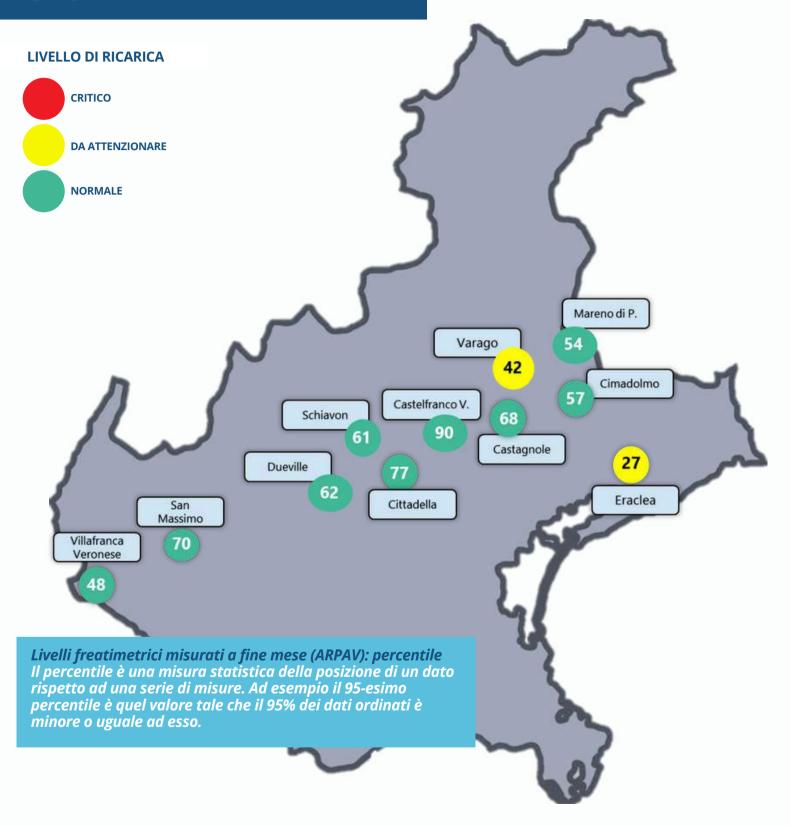


Andamento delle portate (mc/s) - media del mese



ACQUE SOTTERRANEE



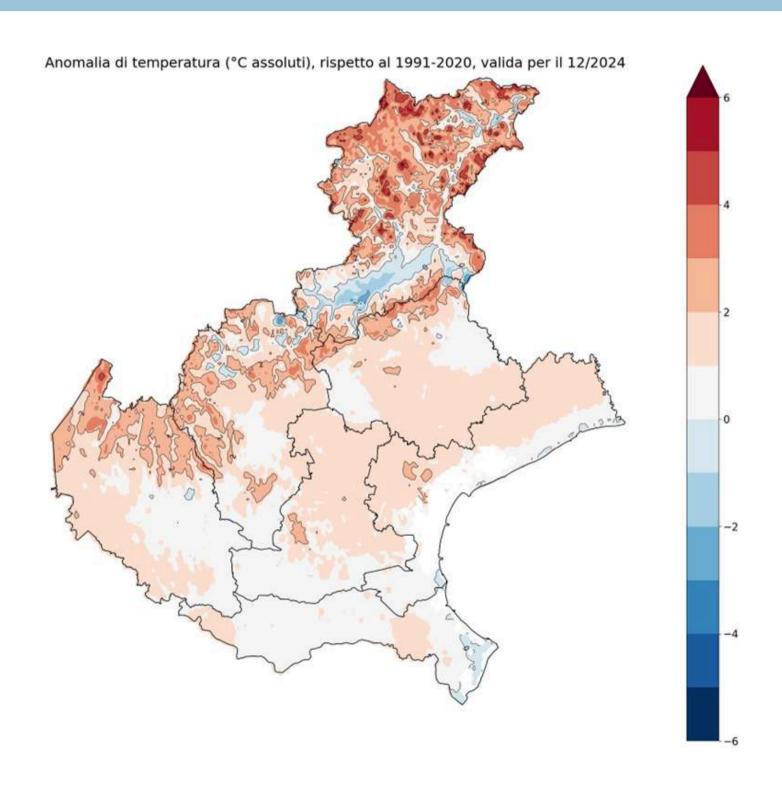


Tornano segnali, ancora per lo più localizzati, di sofferenza legati alla scarsa piovosità dei mesi di luglio ed agosto. La situazione si mantiene comunque lontana dalle criticità patite a seguito della crisi del 2022.

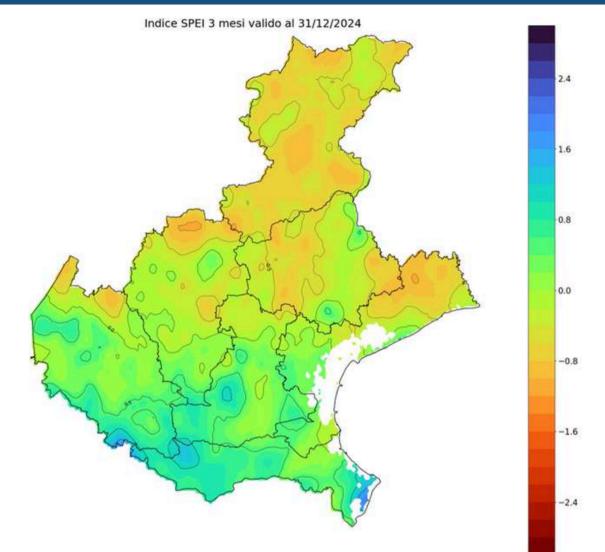
ANOMALIA DI TEMPERATURA



Il mese di dicembre ha visto valori di temperatura mediamente miti rispetto alle serie storiche trentennali, in special modo in area montana.



INDICE S.P.E.I. A TRE MESI



L'indice SPEI contempla anche l'effetto dell'evapotraspirazione nel monitoraggio degli eventi siccitosi. Per questo è più «solido» nel descrivere la realtà rispetto all'indice SPI che contempla invece solo le precipitazioni.

Si presenta una situazione, che pur con diversità locali, si riavvicina verso valori di diffusa normalità nell'ambito dei territori di competenza dei Consorzi di Bonifica del Veneto, pur con iniziali segnali di siccità in area pedemontana.



INDICATORI SINTETICI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA

RISERVE NIVALI	
INVASI MONTANI	•)
PIOVOSITÀ	•
PORTATE DEI CORSI D'ACQUA	
ACQUE SOTTERRANEE	
ANOMALIA DI TEMPERATURA	•••
INDICE S.P.E.I. (indicatore di siccità al suolo)	

